© LA PRODUZIONE E LA UTILIZZAZIONE DEGLI ARTICOLI E DEGLI ALTRI MATERIALI PUBBLICATI NEL PRESENTE GIORNALE SONO ESPRESSAMENTE RISERVATE

GIORNALE DI SICILIA
GIOVEDÌ 20 OTTOBRE 2016

TEATRO A PALERMO
IL CARTELLLONE

di Simonetta Trovato

ESPERIMENTI COMICI E MUSICA DI CLASSE

ECCO SERVITO IL MIX DELL'AGRICANTUS

1

Una rassegna di teatro tenuta insieme dal «mastice siciliano», e un cartellone di musica che schiaccia l'occhio alla ribalta internazionale. Il Teatro Agricantus è pronto a ripartire con la nuova stagione, anche se di fatto non è che si sia fermato a lungo: la formula resta la stessa degli anni passati, e punta su alcuni attori blockbuster che riempiono le sale con commedie leggere e ben orchestrate.

E visto che l'idea sembra funzionare, ecco che i comici si uniscono per l'occasione e sperimentano, spesso in coppia, nuovi meccanismi e inediti accoppiamenti.

Il cartellone di teatro – messo insieme da Vito Meccio - conta dieci produzioni e si apre stasera con Agostina Somma che in «Voglio vivere così» di Anna Mauro, veste i panni di un'insegnante esposta alla gogna mediatica e costretta, per questo, a delle cure mediche che le provocano esilaranti allucinazioni. Nel prossimo week end, «I pezzi di Nerd» - al secolo Mirko Cannella, Nicolò Innocenzi, Michele Iovane, Jey Libertino – con «Ho adottato mio fratello»: due fratelli contro altrettanti ospiti male assortiti. Dal 4 novembre all'11 dicembre, la prima «maratona» comica affidata all'inedito duo Ernesto Maria Ponte e Marco Manera, che sperimentano il dialogo di coppia in «Con l'acqua alla gola» che Ponte ha scritto con il giornalista Filippo D'Arpa.

Dal 15 al 18 dicembre, Toti & Totino con il loro nuovo spettacolo, «Con tutti questi chiacchiri mi staiu siddiannu", analisi spicciola di fatti, cose, persone, animali e città. Il primo week end di gennaio cala l'asso vincente: Roberto Lipari con il suo «Parlo col muro» non è altro che la versione teatrale dei conosciutissimi monologhi del comico sul web.

Sergio Vespertino e Marco Pomar sono la nuova coppia inedita: dal 13 gennaio al 26 marzo eccoli in «Bastian contrario», della serie, scherzando scherzando si dice sempre un pizzico di verità. Marco Manera vuol invece fare tutto da solo: dal 30 marzo propon «O belva ciao», viaggio divertito e divertente tra tutte le cose che quotidianamente ci mandano in bestia. L'unione fa la forza: dal 14 aprile al 4 giugno, Ernesto Maria Ponte e Paride Benassai recuperano il «Punto G» scritto con Marco Pomar e Salvo Rinaudo, che mette alla berlina i comportamenti sessuali di due amici di mezza età. A ruota, dall' 8 all'11 giugno, l'unico amico «nazionale»: Augusto Fornari in «Solo contro tutti», persino un attore comico si può far prendere dal panico…

SI COMINCIA STASERA CON AGOSTINA SOMMA IN «VOGLIO VIVERE COSÌ» DI ANNA MAURO. DEDICATI AI RAGAZZI 11 SPETTACOLI

Per quanto riguarda la musica, L'Agricantus mette a segno due gol, il ritorno in città di musicisti che preferiscono musica senza orpelli, elegante e matura, di esecuzione eccellente. I concerti partiranno a febbraio e tireranno fino a dicembre dell'anno prossimo. I primi due appuntamenti annunciati sono, il 9 febbraio, il ritorno di Eugenio Bennato che presenterà una versione acustica del suo spettacolo «Balla la nuova Italia» e brani del suo ultimo progetto discografico «Canzoni di Contrabbando», prima grande raccolta del suo percorso creativo; il 9 maggio, invece, il concerto del trio formato da Peppe Servillo &Javier Girotto con Natalio Mangalavite: a ruota, lo spettacolo dedicato a Pasolini del compositore e pianista Remo Anzovino.

In questo week end parte anche la rassegna di teatro per ragazzi, undici spettacoli portati in scena da compagnie italiane specializzate. Si inizia sabato con «La pelle di Pik» di Antonella Caldarella, ricco di coloratissime scene e di tante gag clownesche. (*SIT*)

2

3

4

1. Il trio formato da Peppe Servillo & Javier Girotto con Natalio Mangalavite. **2.** Roberto Lipari **3.** Eugenio Bennato **4.** Marco Manera

IN BREVE

Musica

Torna Fausto Leali e questa volta canta solo duetti

••• Sa di bentornato il nuovo progetto discografico di Fausto Leali (nella foto). Artista che ha scritto tra le pagine più interessanti della musica italiana e che, a quasi cinquant'anni dal successo di «A chi» (1967), esce con un disco fatto i duetti con alcuni dei più grandi cantautori e interpreti della canzone italiana. «Nono sono Leali», anticipato dal singolo «A chi mi dice» con Mina (brano portato al successo dai Blue e adattato in italiano da Tiziano Ferro), è l'album dei duetti, anche insoliti, che esce domani. «È un po' come tornare indietro nel tempo», dice lui stesso. «Mina mi chiese di duettare nel brano "Via di qua" sigla del programma televisivo legato alla Lotteria Italia, e oggi sono io che le chiedo di duettare con me. Il pezzo lo ha scelto lei, lo canta con una professionalità pazzesca alla distanza di quattro ottave, ed è uno di quelli che ho amato sempre tantissimo». Nel disco, canzoni «scelte dagli ospiti», Renzo Arbore, Claudio Baglioni (con «Solo lei» «che pare quasi un inedito»), Alex Britti, Clementino, Francesco De Gregori, Tony Hadley, Massimo Ranieri, Enrico Ruggeri (con «Gianna» di Rino Gaetano), Umberto Tozzi. «Vengo da un'educazione musicale varia che va dalla canzone napoletana, alla musica nera, ai Beatles, alla classica al jazz, come in "Crazy" con Renzo Arbore, successo del country man Willie Nelson. So che non è sempre vincente questa formula, ma a me piace spaziare». Sanremo? «Stiamo lavorando. Abbiamo qualcosa di pronto». Lui che, dal 1968 con "Deborah", ha fatto undici edizioni del Festival, compresa 1989 dove vince con il brano "Ti lascerò" con Anna Oxa. «Se andrò a Sanremo, forse canterò un brano non mio. Ma per ora non posso dire di più».

Rita Vecchio

Palermo

Una nuova scuola di musica «Mobschool»

••• Una nuova realtà è nata presso l'Associazione Culturale Mob, la Mobschool, una nuova scuola di musica. Il progetto nasce da una idea di Massimiliano Arizzi, un artista presente da anni nel panorama musicale siciliano con un curriculum di tutto rispetto, e dai responsabili del Mob, un centro polifunzionale dotato. La scuola mira a diventare un punto di riferimento per il panorama artistico locale grazie anche all'esperienza e alla competenza dei docenti la cui preparazione è certificata e riconosciuta a livello nazionale ed internazionale. Dai corsi per avviare i bambini al mondo della musica a quelli di formazione per consentire ai giovani l'ammissione al Conservatorio di musica o al Liceo musicale, Mob School propone anche corsi di musica pop, rock e blues, per conoscere le diverse mode e generi musicali del momento e corsi di musica online relativi alla musica per film.

Trapani

Dopo 20 anni riapre l'ex sala Laurentina

Antonio Cardillo

••• Per vent'anni è rimasta chiusa. Eppure l'ex chiesa del Santissimo Sacramento a Trapani, distrutta durante la Seconda guerra mondiale, fu un punto di riferimento per tutte le attività pastorali e sociali della comunità ecclesiale del centro storico di quel tempo. Luogo dove si tenevano i primi pranzi per gli immigrati che sbarcavano a Trapani e dormivano all'addiaccio ma anche cuore pulsante di attività culturali e ricreative. Ora quel luogo è tornato a un nuovo splendore, più moderno, con la firma dell'architetto Antonino Cardillo. A due passi dalla Cattedrale, in via Generale Domenico Giglio, l'ex sala Laurentina inaugurata domenica, oggi è stata ribattezzata «Specus Corallii», «che parla del sacro che proviene dal mare» spiega l'architetto. «La misura dello spazio racconta le allegorie della bellezza e della metamorfosi, figurate da conchiglie, evocate nei sedimenti della pietra del basamento, e coralli, alle cui flessuose asperità allude il rinzaffo rosso della volta perpendicolare. Conchiglie e coralli popolano l'immaginario della città di Trapani. La storia dell'arrivo della Madonna dal mare e le pietre intagliate del suo Santuario rivelano quanto, assieme alla tradizione dei coralli, il tema della conchiglia sia mito fondativo della sacralità della città». Poi il colore e le superfici tattili, «che riscoprono la sensualità delle polveri e della pietra che ci parlano del luogo e delle viscere della terra dove sono state cavate». (*MAX*)